Deliberazione n. 97/2018/PRSP

La CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

composta dai seguenti magistrati:

Fabio VIOLA	Presidente
Alessandro BENIGNI	Consigliere
Francesco BELSANTI	Consigliere
Donato CENTRONE	Primo Referendario
Claudio GUERRINI	Primo Referendario (relatore)

nell'adunanza pubblica del giorno 10 maggio 2018,

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

Visto il regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), e successive modificazioni;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visti, in particolare, gli articoli 243-*bis* e 243-*quater* del TUEL in tema rispettivamente di "*Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*" e "*Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione*", introdotti

dall'art. 3, comma 1, lett. r), del d.l. n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012;

Viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 16/SEZAUT/2012/INPR, n. 11/SEZAUT/2013/INPR e n. 9/SEZAUT/2017/QMIG;

Vista, in particolare, la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 36/SEZAUT/2016/QMIG;

Viste le deliberazioni del Consiglio Provinciale della Provincia di Imperia n. 24 del 19 luglio 2013, n. 11 del 30 gennaio 2014 e n. 45 del 2 luglio 2014, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, un documento di aggiornamento ed integrazione al piano di riequilibrio finanziario pluriennale precedentemente approvato e, infine, un secondo documento di aggiornamento ed integrazione al piano di riequilibrio finanziario pluriennale originario;

Vista la deliberazione n. 49/2014 del 22 agosto 2014, con cui questa Sezione ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Imperia, così come risultante dalle sopracitate deliberazioni del Consiglio Provinciale della Provincia di Imperia;

Richiamata la deliberazione di questa Sezione regionale di controllo per la Liguria n. 87/2017/PRSP del 9 novembre 2017, con la quale è stato accertato l'avvenuto conseguimento, nel periodo dalla data di approvazione del piano fino al 31 dicembre 2016, degli obiettivi finanziari intermedi programmati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Imperia;

Vista altresì la deliberazione di questa Sezione n. 88/2017/VSG del 9 novembre 2017, relativa alla verifica dell'attestazione della necessità per la Provincia di Imperia di risorse per il perseguimento dell'equilibrio di parte corrente nell'esercizio finanziario 2017, di cui al decreto del Presidente della Provincia di Imperia n. 100 del 30 agosto 2017;

Esaminate le relazioni sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Imperia e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel piano stesso, redatte dall'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente, con riferimento, rispettivamente, al primo semestre 2017 e al secondo semestre 2017;

Vista la relazione di deferimento presentata dal magistrato istruttore in data 2 maggio 2018, contenente la richiesta di convocazione di questa Sezione regionale di controllo in adunanza pubblica;

Vista l'ordinanza n. 24/2018 del 2 maggio 2018, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria ha convocato la Sezione medesima in adunanza pubblica per il giorno 10 maggio 2018 per pronunciarsi in merito alle osservazioni contenute nella relazione sopra indicata;

Vista la nota presidenziale prot. n. 0001701-02/05/2018-SC_LIG-T85-P del 2 maggio 2018, con cui la relazione di deferimento e l'ordinanza di convocazione predette sono state trasmesse in copia al Presidente della Provincia di Imperia, al Dirigente responsabile del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane e al Presidente del Collegio dei revisori della Provincia di Imperia;

Esaminata la documentazione prodotta dalla Provincia di Imperia in data 8 maggio 2018 in ordine ai profili oggetto di osservazioni;

Preso atto che all'odierna adunanza pubblica sono presenti per l'Amministrazione interessata, il Dirigente del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane, dott. Luigi Mattioli, il Responsabile del Servizio Ragioneria, rag. Valentina Ricca e il Presidente del Collegio dei revisori, dott. Giuseppe Canale;

Uditi in adunanza, il magistrato relatore, dott. Claudio Guerrini, il Dirigente del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane della Provincia di Imperia, dott. Luigi Mattioli, nonché il Presidente del Collegio dei revisori dell'Ente, dott. Giuseppe Canale;

PREMESSO

La presente deliberazione è adottata ai sensi dell'art. 243-*quater* della legge 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), il quale prevede che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti vigilino costantemente sull'esecuzione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, adottando al riguardo apposita pronuncia in cui, tra l'altro, si dia conto dell'eventuale grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano.

Con la disposizione richiamata, il legislatore ha inteso assicurare che l'idoneità del piano rispetto alla necessità di risanamento finanziario dell'ente sia verificata non solo all'atto della sua approvazione ma anche alla prova del concreto operare delle misure correttive ivi previste nel corso dell'intera durata del piano stesso.

Come emerge dalla deliberazione di orientamento generale n. 36/SEZAUT/2016/QMIG della Sezione delle autonomie, il compito assegnato in tale sede alle sezioni regionali di controllo non si risolve nel mero riscontro contabile del conseguimento dei singoli obiettivi finanziari programmati nel piano, bensì comporta un'analisi continua della complessiva situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'ente che tenga conto anche di ogni eventuale elemento sopravvenuto in grado di influire significativamente sullo scenario finanziario di riferimento, nonché una valutazione costantemente aggiornata di tale situazione, che consenta di accertare concretamente l'attuale e persistente adeguatezza dei mezzi e delle risorse originariamente previste nel piano rispetto alle esigenze di riequilibrio.

Ciò in quanto l'obiettivo primario della procedura di riequilibrio finanziario è da individuarsi nel superamento, anche graduale, degli squilibri finanziari rilevati e nel raggiungimento e consolidamento di una situazione di equilibrio strutturale di bilancio dell'ente.

Nell'ambito di questa impostazione, tesa a privilegiare una visione dinamica dei profili finanziari e contabili riguardanti il piano di riequilibrio, costituiscono principale e indispensabile ausilio all'attività di accertamento delle sezioni regionali le relazioni semestrali sullo stato di attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi del piano che gli organi di revisione economico-finanziaria sono tenuti a trasmettere in base alla disposizione legislativa sopra richiamata.

FATTO E DIRITTO

1. Con la precedente deliberazione n. 87/2017/PRSP questa Sezione si è già pronunciata sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Imperia con riferimento al periodo dalla data di approvazione del piano stesso sino al 31 dicembre 2016, accertando l'avvenuto conseguimento degli obiettivi finanziari intermedi programmati.

In questa sede, si procede ad effettuare analoga verifica con riguardo alla situazione esistente alla fine del 2017, tenendo conto in primo luogo delle relazioni dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente concernenti l'andamento del piano nel primo e nel secondo semestre dell'esercizio. Costituiscono, inoltre, essenziali basi conoscitive ai fini della presente valutazione anche i dettagliati rapporti periodici predisposti dal Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane della stessa Amministrazione Provinciale di Imperia, nonché gli ulteriori elementi informativi e documenti complessivamente resi disponibili dalla medesima struttura, anche nel corso dell'odierna pubblica adunanza, ai fini della rappresentazione aggiornata dell'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente.

2. In via preliminare, occorre rilevare come, allo stesso modo di quanto accaduto per gli esercizi 2015 e 2016, anche per l'esercizio 2017 il bilancio di previsione è stato approvato oltre il termine normativamente previsto e in epoca assai prossima alla conclusione della relativa gestione finanziaria, ovvero con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 63 del 19 dicembre 2017. Ed invero, le condizioni per assicurare i dovuti equilibri nelle previsioni sono definitivamente maturate soltanto dopo l'emanazione del decreto del Ministro dell'interno 29 settembre 2017, che ha ripartito il contributo a favore delle Province per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 15-*quinquies* del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 (assegnando alla Provincia di Imperia euro 2.034.138), nonché dopo lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale operato dalla Regione Liguria ai

sensi dell'articolo 18, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e comunicato con nota PEC n. 396823 nel mese di dicembre inoltrato (la possibilità per le Province di applicare al bilancio di previsione 2017 l'avanzo libero e destinato per il fine del raggiungimento degli equilibri finanziari è stata invece concessa direttamente dal primo comma dello stesso art. 18, d.l. n. 50 del 2017).

Pertanto, per l'intero esercizio 2017 la Provincia ha operato in regime di esercizio e gestione provvisori, effettuando il monitoraggio dell'andamento degli equilibri finanziari attraverso lo strumento del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) provvisorio adottato ad inizio anno. Sostanzialmente, nel corso dell'esercizio la gestione finanziaria si è svolta in una protratta situazione di incertezza circa le risorse disponibili e con la consapevolezza di dover comunque continuare a scontare gli effetti prodotti dagli interventi legislativi statali che, alterando profondamente le condizioni finanziarie di partenza sulla base delle quali era stato elaborato il piano, hanno operato anche per la Provincia di Imperia drastiche riduzioni delle entrate sotto forma di maggiori contributi richiesti per la finanza pubblica: profili questi su cui già si sono ampiamente soffermate le precedenti deliberazioni n. 87/2017/PRSP e n. 88/2017/VSG di questa Sezione.

Prima di esaminare i risultati della gestione a consuntivo, occorre ancora rifarsi all'analitica trattazione compiuta nella precedente deliberazione n. 87/2017/PRSP per ricordare qui in estrema sintesi che, in conformità alla prospettazione del piano di riequilibrio, già a conclusione del primo esercizio di attuazione, ovvero il 2014, la Provincia di Imperia ha fornito integrale copertura al disavanzo di amministrazione fino a quel momento accumulato, grazie alla cessione del pacchetto azionario Autostrada dei Fiori S.p.A. e alla possibilità di destinare interamente tale introito al finanziamento indistinto della massa passiva complessiva, comprensiva anche della parte corrente del bilancio. Le altre misure gestionali contemplate sia dal lato dell'entrata che della spesa, incluse anche le ulteriori alienazioni patrimoniali previste, sono quindi volte a rafforzare la stabilità degli equilibri di bilancio in ognuno dei dieci esercizi della durata del piano.

Nella stessa deliberazione si è anche visto che, a causa dello stravolgimento del quadro finanziario relativo all'intero comparto delle Province determinato dagli interventi legislativi statali succedutesi negli ultimi anni, il mantenimento degli equilibri di bilancio negli esercizi 2015 e 2016 è stato poi effettivamente realizzato anche grazie a misure ed istituti aventi caratteri di eccezionalità e, talvolta, di non ripetitività.

3. Tanto premesso, si passa a considerare anzitutto la tenuta degli equilibri finanziari di bilancio secondo i dati a consuntivo dell'esercizio 2017. A tal riguardo, la relazione del Collegio dei revisori sul secondo semestre del 2017 propone una tabella riassuntiva dei saldi finanziari conseguiti dalla Provincia di Imperia nelle gestioni finanziarie degli esercizi 2015, 2016 e 2017, messi a confronto con i valori previsti nel piano di

riequilibrio, oltre che le previsioni contenute nel piano per il periodo 2018-2022: i dati che si ritengono rilevanti specificamente ai fini della presente valutazione sono riassunti nei due seguenti schemi riepilogativi.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE *Importi in euro*

	Previsioni Piano 2015	Consuntivo 2015	Previsioni Piano 2016	Consuntivo 2016	Previsioni Piano 2017	Preconsuntivo 2017
Totale Entrate Tit. I, II, III con FPV (A)	47.938.948,03	40.169.786,72	47.873.541,03	40.987.380,51	47.873.541,03	41.299.289,34
Totale Spese Tit. I + Rimborso prestiti + FPV (B)	46.869.584,23	43.045.543,99	46.050.296,27	43.830.285,62	45.657.150,41	43.953.387,62
Differenza di parte corrente C= A-B)	1.069.363,80	**-2.875.757,27**	1.823.244,76	**-2.842.905,11**	2.216.390,62	**-2.654.058,28**
Av di amministr. applicato alla spesa corrente (D)	-	1.122.645,78	-	5.134.818,36	-	3.639.468,03
Entrate diverse destinate a spese correnti (E)	-	6.231.092,00	-	93.200,00	-	293.214,50
Entrate correnti destinate a spese di investimento (F)	361.147,46	717.684,81	156.186,50	699.274,25	156.186,50	160.186,50
Saldo di parte corrente (G=C+D+E-F)	708.216,34	**3.760.295,70**	1.667.058,26	**1.685.839,00**	2.060.204,12	**1.118.437,75**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE *Importi in euro*

	Previsioni Piano 2015	Consuntivo 2015	Previsioni Piano 2016	Consuntivo 2016	Previsioni Piano 2017	Preconsuntivo 2017
Totale Entrate Tit. IV, V con FPV (H)	4.027.530,00	14.607.588,01	5.478.361,22	4.137.190,74	15.000,00	6.361.960,60
Totale Spese Tit. II (I)	4.388.677,46	6.780.965,43	5.634.547,72	2.494.161,88	171.186,50	7.232.334,49
FPV per Spese di investimento (L)I	-	1.515.920,29	-	2.395.586,02	-	-
Differenza di parte capitale (M=H-I-L)	361.147,46	**6.310.702,29**	156.186,50	**752.557,16**	156.186,50	**870.373,89**
Entrate correnti destinate a spese di investimento (N)	361.147,46	717.684,81	156.186,50	699.274,25	156.186,50	160.186,50
Entrate diverse destinate a spese correnti (O)	-	6.231.092,00	-	93.200,00	-	293.214,50
Entrate tit 5.02, 5.03, 5.04 (P)	-	193.343,11	-	-	-	-
Av. di amministr. applicato alla spesa in conto capitale (Q)	-	1.424.491,12	-	1.576.425,29	-	1.313.743,43
Saldo di parte capitale (R=M+N-O-P+Q)	0,00	**2.028.443,11**	0,00	**1.429.942,38**	0,00	**310.341,54**

Fonte: elaborazione Sezione regionale controllo Liguria su dati da relazione del Collegio dei Revisori

Il dato principale che emerge dall'analisi del primo riquadro è che, a fronte di una previsione di segno positivo per euro 2.216.390,62 contenuta nel piano di riequilibrio, la gestione di parte corrente nell'esercizio 2017, considerata al lordo delle poste in entrata e in uscita relative al Fondo pluriennale vincolato, genera una differenza negativa pari a euro 2.654.058,28 tra il totale della spesa del Titolo I e per rimborso prestiti (euro 43.953.387,62) e la somma dei primi tre titoli dell'entrata (euro 41.299.329,34).

Quello che viene considerato dal Collegio dei revisori come saldo positivo di parte corrente (euro 1.118.437,75) scaturisce in realtà dalla compensazione della suddetta differenza negativa con l'utilizzo, in conformità alle possibilità concesse dal legislatore, delle quote libere, destinate e vincolate dell'avanzo di amministrazione (per complessivi euro 3.639.468,03).

Anche la gestione di parte capitale determina di per sé uno scarto negativo, pari a euro 870.373,89, e viene ricondotta in termini positivi per euro 310.341,54 soprattutto grazie all'applicazione dell'avanzo di amministrazione alla spesa in conto capitale per euro 1.313.743,43.

In riferimento ad entrambi gli indici, pertanto, decisivo si mostra lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti alla Provincia di Imperia e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato, accordato dalla Regione Liguria ai sensi dell'art. 18, comma 3, del d.l. n. 50 del 2017, che ha rinnovato anche per il 2017 la possibilità concessa dall'articolo 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Si tratta segnatamente delle seguenti somme:

- euro 254.912,24, relativi a canoni delle concessioni del demanio idrico e fluviale al 1° gennaio 2015;
- euro 711.223,44, corrispondenti ad economie di spesa conseguite sugli interventi di manutenzione realizzati entro il 30 giugno 2015 nell'esercizio della funzione della difesa del suolo a valere sui proventi dei canoni demaniali;
- euro 227.017,44, rinvenienti dalle azioni di recupero poste in essere dalla Provincia di Imperia relativamente al mancato versamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico e fluviale precedenti al 31 dicembre 2015.

Peraltro, la decisione in tal senso assunta dalla Regione Liguria sembra costituire uno dei tasselli che compongono un'intesa raggiunta con la Provincia di Imperia finalizzata non solo al perseguimento dell'equilibrio di bilancio da parte di questo Ente, ma anche all'integrale definizione dei reciproci rapporti finanziari pregressi fino al 31 dicembre 2017. In questa ottica, pertanto, la Regione Liguria si è anche impegnata nei confronti della Provincia, rispettivamente:

- a corrispondere euro 211.667,67, a titolo di rimborso *una tantum* dei costi ammessi già sostenuti per il personale impegnato nelle funzioni delegate (somma recentemente liquidata dalla Regione con decreto n. 1872 del 18 aprile 2018);
- a trasferire, dal 1° gennaio 2018 e con effetto fino alla persistenza delle relative condizioni, euro 133.350,00 annui per la copertura dei costi per l'esercizio delle funzioni delegate (diritto allo studio, pubblico spettacolo, controllo attività edilizia, tutela del paesaggio ed aree protette);
- a consentire la copertura dei costi delle funzioni di vigilanza e controllo sulle opere in conglomerato cementizio armato e costruzioni in zone sismiche tramite gli oneri istruttori determinati dalla Provincia stessa.

Sulla base delle considerazioni esposte, in merito al profilo della garanzia degli equilibri finanziari può conclusivamente osservarsi come, a prescindere dagli effetti positivi senz'altro derivanti dalla proseguita realizzazione delle misure organizzative e finanziarie programmate nel piano di riequilibrio e già analiticamente esaminate nella precedente deliberazione n. 87/2017/PREV, in ogni caso, anche per l'esercizio 2017, si sono rivelati determinanti allo scopo le risorse e gli strumenti messi a disposizione dai nuovi interventi del legislatore nazionale, che hanno consentito di ovviare ai pesanti tagli dei finanziamenti statali di contro operati dalla legislazione precedente, ma che recano nuovamente caratteri eccezionale e non ripetitivo. Delle opportunità concesse nell'ultimo esercizio concluso la Provincia di Imperia non potrà verosimilmente contare per gli esercizi futuri, e tale rilievo dovrà essere tenuto in considerazione dall'Amministrazione sebbene la recente legge di bilancio per il 2018 ((legge 27 dicembre 2017, n. 207) rechi interventi di interesse per il comparto delle Province che sembrano aprire nuove e più rassicuranti prospettive per gli enti interessati.

In tema interessa inoltre rilevare come la gestione finanziaria abbia rispettato le condizioni di equilibrio sebbene nel corso dell'anno la Provincia di Imperia non sia riuscita a realizzare ulteriori significative cessioni di partecipazioni societarie (si registra soltanto la cessazione delle attività di A.T.P.L. S.p.A. e Alpi Liguri Sviluppo e Turismo), né altre operazioni sul patrimonio immobiliare tra quelle comprese nella più recente versione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni degli immobili.

Secondo il Collegio dei revisori, all'Ente sarebbero oggi residuate partecipazioni societarie scarsamente appetibili, nonché immobili di difficile collocazione sul mercato. Nell'ultima relazione semestrale presentata si accenna, da un lato, all'assenza di manifestazioni di interesse registrata nei tentativi di cessione della quota del 50 per cento detenuta nel capitale della società S.P.U.I., costituita per la gestione del polo universitario di Imperia e si menzionano, sull'altro versante, i casi di Villa Nobel e Villa Grock per le quali la Provincia sta piuttosto muovendosi nella direzione dell'affidamento

in gestione a terzi dietro pagamento di un canone di affitto a ai fini di una maggiore fruibilità da parte di cittadini o turisti.

Nella memoria presentata in vista della pubblica adunanza e nel proprio intervento orale l'Amministrazione ha peraltro descritto una situazione leggermente diversa quanto ai possibili prossimi sviluppi.

Viene data anzitutto notizia dell'alienazione in corso di perfezionamento di un immobile ad uso abitativo per un controvalore di euro 290.000. Sono definiti in stato di avanzato svolgimento anche i contatti per la cessione alla Regione Liguria di parte dell'l'immobile adibito a sede del polo universitario di Imperia, in relazione alla quale la Provincia attende una proposta formale di acquisto dopo che la potenziale acquirente ha stanziato le necessarie risorse nel proprio bilancio. L'Amministrazione ha inoltre proceduto ad effettuare una nuova perizia della ex caserma dei Vigili del fuoco finalizzata a determinarne il valore di mercato aggiornato ai prezzi attuali e consentirne quindi una più rapida dismissione. Anche l'ipotesi di cessione della quota di proprietà di Villa Regina Margherita (immobile di particolare pregio artistico e storico) al Comune di Bordighera, attualmente comproprietario, non viene affatto considerata remota, stante il forte interesse all'operazione mostrato dagli attuali amministratori di tale Ente.

4. Ancora rimanendo sul piano dei risultati generali della gestione finanziaria, si rileva il dato positivo del risultato di amministrazione, pari a fine esercizio 2017 a euro 7.720.108,97 con una componente libera di euro 140.519,28, che esonera l'Ente dalla necessità di gravare i successivi bilanci dell'Ente con misure di ripiano di situazioni di disavanzo.

Anche la gestione della liquidità non ha evidenziato particolari tensioni nel periodo monitorato. Nell'ultimo rilevamento riferito al 31 dicembre 2017, la giacenza di cassa si colloca ad un livello ancora rassicurante, risultando pari a euro 19.690.582,93 di cui euro 1.950.185,59 di fondi vincolati. La Provincia non ha dovuto fare ricorso ad anticipazioni di tesoreria e, inoltre, presenta dati positivi in ordine al grado di tempestività dei pagamenti.

Quanto ai vincoli di finanza pubblica tracciati dalle disposizioni statali, come per il 2016 anche nell'anno 2017 si è registrato il mancato rispetto del saldo del cd. "pareggio di bilancio", con uno scostamento di euro 947.000. A questo riguardo l'Amministrazione, oltre a segnalare che tale esito accomuna la maggior parte degli enti del comparto delle province italiane, evidenzia anche che l'indicato saldo negativo sarebbe ampiamente compensato dalla quota di avanzo di amministrazione, superiore ai tre milioni di euro, che, come detto, il legislatore ha permesso di applicare al bilancio per fronteggiare lo squilibrio di parte corrente ma non di considerare ai fini del computo in questione.

5. La relazione del Collegio dei revisori sul secondo semestre 2017 e il corrispondente rapporto periodico dell'Amministrazione offrono la seguente rappresentazione dell'andamento della spesa corrente negli esercizi 2015, 2016 e 2017, rapportato alle previsioni del piano di riequilibrio.

SPESA CORRENTE - IMPEGNI *Importi in euro*

	Previsioni Piano 2015	Consuntivo 2015	Previsioni Piano 2016	Consuntivo 2016	Previsioni Piano 2017	Preconsuntivo 2017
Spesa Titolo I	45.110.990,03	41.032.811,19	44.436.751,74	41.494.983,85	44.094.135,36	42.837.054,89
Rimborso prestiti – parte del Titolo III	1.758.594,20	1.569.621,12	1.613.544,53	1.205.429,51	..1.563.015,05	1.116.332,73
Totale al netto del FPV	**46.869.584,23**	**42.602.432,31**	**46.050.296,27**	**42.700.413,36**	**45.657.150,41**	**43.953.387,62**
FPV di parte corrente iscritto in spesa	-	443.111,68	-	1.129.872,26	-	-
Totale con FPV	**46.869.584,23**	**43.045.543,99**	**46.050.296,27**	**43.830.285,62**	**45.657.150,41**	**43.953.387,62**

Fonte: elaborazione Sezione regionale controllo Liguria su dati da relazione del Collegio dei Revisori

In base ai dati ancora risultanti dal preconsuntivo, la spesa corrente del titolo I dell'esercizio 2017, pari a euro 42.837.054,89, è contenuta entro la stima del piano di riequilibrio (euro 44.094.135,36), sebbene si mostri in aumento rispetto all'esercizio 2016 (euro 41.494.983,85).

Gli incrementi si sono registrati esclusivamente nelle seguenti voci di spesa:

- macroaggregato 04 (trasferimenti correnti), per circa 1,7 milioni di euro, in relazione a spese finanziate da corrispondenti trasferimenti in entrata (principalmente nei settori dell'istruzione e dei trasporti);
- macroaggregato 07 (interessi passivi), per via della traslazione di una rata di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti rinegoziati l'anno precedente, con onere rinviato all'esercizio 2017;
- macroaggregato 10 (altre spese correnti), essenzialmente in relazione al riconoscimento avvenuto nell'anno di un debito fuori bilancio da sentenza esecutiva per euro 145.000;
- macroaggregato 09 (rimborsi e poste correttive delle entrate), in cui sono contabilizzati i riversamenti di risorse allo Stato dovuti a titolo di contributi alla finanza pubblica.

A quest'ultimo riguardo, nel prospetto seguente si riepilogano in sintesi i prelievi imposti in base alla normativa vigente a carico della Provincia di Imperia a titolo di contributi alla finanza pubblica per il 2017, come riportati nell'ultimo rapporto periodico comunicato dall'Amministrazione.

RIDUZIONE DI RISORSE FINANZIARIE PER LA PROV. IMPERIA

ESERCIZIO 2017	
5.108.627,08	(d.l. n. 95/2012)
29.612,51	(d.l. n. 16/2014)
2.725.266,96	(d.l. n. 66/2014, art. 47, comma 2, lett. a)
17.657,42	(d.l. n. 66/2014, art. 47, comma 2, lett. b)
50.898,45	(d.l. n. 66/2014, art. 47, comma 2, lett. c);
355.172,70	(d.l. n. 66/2014, art. 19);
11.635.164,66	(l. n. 190/2014, art. 1, comma 418)
19.922.417,78	**TOTALE**

Importi in euro

Lo sforzo finanziario richiesto alla Provincia di Imperia per il 2017 (euro 19.922.417,78) è lievemente più pesante rispetto al 2016 (euro 19.538.482,64) e si conferma su livelli assai superiori a quelli del 2015 (euro 13.138.229,15). Non può sottacersi, inoltre, che, per larga parte i tagli delle risorse disponibili non erano preventivabili all'epoca della formulazione del piano di riequilibrio.

Gli elementi sopra riportati inducono pertanto a concludere che l'incremento della spesa corrente registrato nell'esercizio 2017 non sia collegabile a politiche espansive decise dall'Ente. Si rileva, al contrario, la continuazione del percorso volto al contenimento delle spese, in coerenza con gli impegni assunti col piano di riequilibrio.

Tale osservazione poggia sull'accertata diminuzione della spesa per il personale (cui si riferiscono il macroaggregato 01 relativo alle retribuzione del personale e il macroaggregato 02 relativo alle imposte e, in particolare, all'IRAP sui redditi di lavoro dipendente), nonché della spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui al macroaggregato 03, in cui maggiormente si sono esplicati i positivi effetti delle linee di gestione elaborate dall'Ente per il raggiungimento degli obiettivi del piano di riequilibrio, oltre che gli effetti del decremento del valore del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale, i quali nel loro insieme hanno largamente compensato il cospicuo incremento delle

forniture necessarie alla gestione degli istituti scolastici (riscaldamento, acqua, luce, gas).

6. Per quanto concerne il versante delle entrate, nel seguente prospetto si riportano i dati dell'andamento nel triennio 2015-2017 degli accertamenti di entrate correnti, messi a confronto con le previsioni del piano di riequilibrio.

ENTRATE CORRENTI – ACCERTAMENTI *Importi in euro*

	Previsioni Piano 2015	Consuntivo 2015	Previsioni Piano 2016	Consuntivo 2016	Previsioni Piano 2017	Preconsuntivo 2017
Entrate Titolo I	16.321.539,17	14.605.296,42	16.321.539,17	15.046.917,68	16.321.539,17	15.700.837,23
Entrate Titolo II	27.260.327,05	16.358.682,71	27.208.452,05	21.479.645,32	27.208.452,05	21.787.780,03
Entrate Titolo III	4.357.081,81	4.611.228,70	4.343.549,81	..4.017.705,83	4.343.549,81	2.680.799,82
Totale al netto del FPV	**47.938.948,03**	**35.575.207,83**	**47.873.541,03**	**42.700.413,36**	**47.873.541,03**	**40.169.417,08**
FPV iscritto in entrata	--	4.594.578,89	--	443.111,68	--	1.129.872,26
Totale con FPV	**47.938.948,03**	**40.169.786,72**	**47.873.541,03**	**40.987.380,51**	**47.873.541,03**	**41.299.289,34**
Entrate proprie	**20.678.620,98**	**19.216.525,12**	**20.665.088,98**	**19.064.623,51**	**20.665.088,98**	**18.381.637,05**

Fonte: elaborazione Sezione regionale controllo Liguria su dati da relazione del Collegio dei Revisori

Il volume complessivo delle entrate correnti del 2017 (euro 41.299.289,34), pur mostrando un aumento rispetto ai due esercizi precedenti, continua ad essere inferiore alle stime del piano.

Il totale delle entrate specificamente proprie dell'Ente, relative ai Titoli I e III (euro 18.381.637,05), nel 2017 registra in valore assoluto sia un decremento rispetto ai precedenti esercizi sia uno scostamento rispetto alle stime del piano, sebbene evidenzi un incremento dell'incidenza sul totale delle entrate correnti in confronto alle previsioni (44,51 per cento a fronte del 43,17 per cento).

Considerato che le entrate del Titolo I di per sé sono in realtà in aumento, la flessione riguarda specificamente le entrate del Titolo III. Nel rapporto periodico dell'Amministrazione vengono debitamente indicate in modo analitico le voci di entrata per le quali si sono registrati i più significativi differenziali negativi rispetto al passato e le ragioni giustificative degli scostamenti.

7. Con riguardo a quanto già ampiamente considerato nella precedente deliberazione di monitoraggio n. 87/2017/PRSP, le relazioni esaminate non evidenziano novità di

rilievo riguardo alle misure intraprese sul piano della riorganizzazione della macrostruttura dell'Amministrazione e della dotazione organica del personale.

Il processo di riorganizzazione iniziato in concomitanza con l'avvio del piano di riequilibrio, del quale costituisce elemento fondante, viene considerato sostanzialmente realizzato con l'attuazione della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 19 maggio 2016, che ha apportato i miglioramenti nell'accorpamento e razionalizzazione delle strutture già analizzati da questa Sezione.

A fronte della dotazione organica di n. 127 unità, la consistenza numerica effettiva di personale al 31 dicembre 2017 si attesta sulle n. 123 unità, alle quali si aggiungono n. 21 dipendenti dei Centri per l'Impiego (compreso il Dirigente) il cui costo è integralmente rimborsato da Stato e Regione Liguria in virtù di apposita convenzione e che dal primo luglio 2018 transiteranno nei ruoli della Regione (o suo ente strumentale). In conseguenza delle modifiche legislative intervenute, sono invece rientrati nei ruoli della Provincia alcuni agenti di polizia non più considerati soprannumerari.

Con riferimento al programma di massiccia riduzione del personale attuato dalla Provincia, i revisori pongono particolare accento sull'effetto di depauperamento delle professionalità interne e sui conseguenti riflessi negativi sul piano della funzionalità ottimale dell'Amministrazione.

8. Sulla base degli elementi ricavabili dalle esaminate relazioni semestrali del Collegio dei revisori e dalle risultanze istruttorie autonomamente acquisite, come compendiati nell'insieme delle considerazioni sopra esposte, questa Sezione ritiene di poter formulare, anche con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2017, una valutazione sostanzialmente positiva circa lo stato di attuazione del piano di riequilibrio della Provincia di Imperia, nonché, più in generale, in merito al complessivo operato dell'Amministrazione Provinciale diretto verso l'obiettivo di risanamento finanziario.

Tale giudizio considera, anzitutto, l'accertata tenuta complessiva degli equilibri generali di bilancio da parte della Provincia di Imperia, sia pur ottenuta, anche nell'esercizio monitorato, attraverso il ricorso alle illustrate misure aventi carattere di straordinarietà e tendenziale non ripetitività. Queste, infatti, si sono ancora una volta dimostrate necessarie per neutralizzare la drastica riduzione delle risorse finanziarie disponibili, conseguente ai sempre maggiori contributi alla finanza pubblica imposti dal legislatore statale a carico dei bilanci delle province.

Appaiono ugualmente confortanti anche gli altri indici generali della gestione finanziaria, quali segnatamente il risultato di amministrazione e la situazione della liquidità, nonché gli andamenti sia delle entrate che delle spese correnti aventi carattere ordinario e ripetitivo.

Si ritiene infine di poter apprezzare, in generale, una tendenza al consolidamento degli effetti virtuosi generati dal concreto sviluppo delle varie azioni e misure contemplate nel piano di riequilibrio, sulle quali si è già ampiamente soffermata la precedente deliberazione n. 87/2017/PRSE.

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 3, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267

ACCERTA

nei termini di cui in motivazione, l'avvenuto conseguimento, alla data del 31 dicembre 2017, degli obiettivi finanziari intermedi programmati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Imperia adottato con le deliberazioni del Consiglio Provinciale indicate in epigrafe e approvato da questa Sezione con deliberazione n. 49/2014 del 22 agosto 2014,

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Presidente della Provincia di Imperia, al Presidente del Consiglio Provinciale della Provincia di Imperia, al Presidente del Collegio dei Revisori della Provincia di Imperia nonché, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 4, del TUEL, al Ministero dell'Interno.

Così deciso in Genova nella camera di consiglio del 10 maggio 2018.

Il magistrato relatore
(Claudio Guerrini)

Guerrini Claudio

Il Presidente
(Fabio Viola)

Per

Depositato in segreteria il 24-5-2018
IL FUNZIONARIO PREPOSTO
(Dott.ssa Antonella Stefina)